

GRUPPO DI LETTURA 'LEGGEREZZA'

presso la BIBLIOTECA LAME - CESARE MALSERVISI - BOLOGNA

REPORT N.17

Mercoledì 2 dicembre 2015, ore 17.00 Saletta del piano terra - Biblioteca Lame.
XVII incontro del Gruppo di lettura "Leggerezza".

Il libro di cui si parla è "Espiazione" di Ian McEwan. Le prime considerazioni emerse sono positive: il romanzo è interessante, originale l'idea di fondo; le descrizioni accurate dei luoghi e soprattutto dei personaggi - prima fra tutti Briony, l'inquietante adolescente protagonista - hanno riscosso l'approvazione di diverse lettrici. Ha colpito anche il personaggio della madre, sofferente ma attentissima ad ogni avvenimento familiare.

Nel prosieguo della discussione, però, si evidenzia la eccessiva lunghezza della prima parte, che tende principalmente ad inquadrare l'ambientazione, e praticamente solo dopo molto più di un centinaio di pagine si introduce il "crimine", tema del libro. Si scopre così che almeno quattro dei presenti non sono riusciti a portare a termine la lettura, per motivi differenti, ma prevalentemente per la prolissità, che si rileva ancora nella troppo prolungata descrizione delle scene di guerra che vedono impegnato Robbie nel tentativo di far ritorno in Inghilterra. La minuziosa quanto superflua descrizione di situazioni di sfondo e di persone di passaggio ha reso la lettura addirittura faticosa.

Qualcuno lamenta anche il fatto che diversi personaggi vengano in qualche modo lasciati andare, in effetti scompaiono dalla scena la madre ed il padre, il fratello, i cugini e perfino Lola e Marshall, che riappaiono solo in maniera indiretta nella risoluzione finale.

Se da un canto molti sottolineano la bellezza di alcuni passi ed in particolare della pagina che racconta la scoperta da parte di Robbie dell'essere innamorato, dall'altro si afferma che questo libro non ha acceso la benché minima emozione, lo stile è puramente cronachistico, pur riconoscendo che l'originalità della trama sta nella commistione tra la fantasia e la realtà, tra vero e falso, e nel ribaltamento inatteso dei fatti narrati. Un apprezzamento va anche al film omonimo di Joe Wright. Una interpretazione molto interessante fa derivare la crudeltà della protagonista e la sua volontà di vendetta dalla solitudine in un mondo popolato da adulti abbastanza distanti da lei. Ancora una volta ci si sofferma a osservare come lo stesso libro possa suscitare impressioni così discordanti, il che dimostra quanto il ruolo soggettivo del lettore sia determinante nel percorso e nel destino di un romanzo.

Ci si chiede infine in cosa consista l'espiazione: è nella coscienza della protagonista che, prossima alla morte, decide di rivelare finalmente nel suo libro la verità? E' nella malattia prospettata nel finale o nella scelta (piuttosto banale da parte dell'autore) di dedicarsi alle cure dei feriti nel contesto di cruenta quotidianità dell'ospedale militare, così antitetico rispetto alle aspirazioni artistiche della Briony scrittrice? Il quesito resta irrisolto.

Una nota di grandissimo merito va unanimemente a Susanna Basso, traduttrice italiana dell'edizione Einaudi. Il Gruppo ha discusso, come al solito, in maniera molto corretta, anche se piacevolmente vivace.

Per l'appuntamento di giovedì 7 gennaio 2016 alle ore 17.00 si stabilisce di leggere:

"Avventure della ragazza cattiva" di Mario Vargas Llosa

Termine dell'incontro alle ore 19.15

Sofia Iaccarino